



Culto domenicale del : 03 - novembre - 2013

Titolo del messaggio: *Camminare con DIO. (2^ parte)*

Genesi 5:19-27

Come si evince dalla lettura di questi versetti, Enok è vissuto in mezzo a due persone molto longeve, suo padre Jared che visse 962 anni e suo figlio Methuselah che visse per 969 anni. Enok, però fu più privilegiato, perché non vide la morte ma fu preso da DIO e portato in cielo direttamente. Enok fino all'età di 65 anni, visse come tutti gli uomini normali vivono, seguendo i suoi pensieri ed agendo secondo il suo modo di vedere le cose, ma al raggiungimento di quell'età, conobbe che cosa significava avere intimità con DIO, con il quale dialogava, dal quale si faceva consigliare e guidare in ogni cosa. Enok era un uomo totalmente arreso a DIO ed aveva sepolto il suo orgoglio, e per questo fu in grado di camminare con DIO, in totale ubbidienza. Questa grande benedizione che egli ebbe, è preparata per ciascun cristiano credente nella Parola di DIO ed arreso a Lui. Siamo tutti chiamati a camminare con DIO, proprio come fece Gesù quando chiamò i suoi 12 apostoli ed essi camminarono con lui per tre anni e mezzo ed erano così intimi con lui, al punto tale che Gesù dovette tranquillizzarli dopo aver detto loro ciò che sarebbe dovuto accadergli a breve, perché loro erano caduti nello sconforto totale, come sta scritto in:

Giovanni 14:1 «Il vostro cuore non sia turbato, credete in DIO e credete in me. **2** Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, ve lo avrei detto; io vado a prepararvi un posto. **3** E, quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò e vi accoglierò presso di me; affinché dove sono io siate anche voi. **4** Voi sapete dove io vado e conoscete anche la via».

Giovanni 14:18 Non vi lascerò orfani; tornerò a voi. **19** Ancora un po' di tempo e il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete; poiché io vivo, anche voi vivrete. **20** In quel giorno conoscerete che io sono nel padre mio, e che voi siete in me ed io in voi.

Gli apostoli dipendevano da Gesù al punto tale che non potevano fare a meno di essere guidati dalla sua voce autorevole ed allo stesso tempo dolce, una voce che porta la pace vera. Il pastore ci esorta a leggere i Vangeli e le Epistole ed a pregare, perché solo così saremo in grado di percepire la vicinanza di Gesù, ricevendo certezze, perché Lui parla in questo modo, dando conferme, proprio come fece quando parlò a Natanaele e gli disse di averlo visto sotto il fico, oppure quando fermò la tempesta, mentre era in barca insieme ai suoi discepoli, od ancora quando compiva miracoli come quello della guarigione del paralitico e quello della moltiplicazione dei pani.

Gesù ha sempre protetto ed interceduto per i suoi discepoli, pregando affinché nessuno di essi si disperdesse dopo che Lui se ne sarebbe andato. Infatti la protezione e la salvezza sono stabilite con la preghiera costante ed è per certo che tutti coloro che pregano in questo modo per la salvezza dei loro figli o familiari, avranno la vittoria sul nemico. Perciò dobbiamo diventare Cristo dipendenti al punto tale di non poter fare a meno di Lui e dobbiamo infuocare i nostri cuori se siamo tiepidi perché, ci dice il nostro pastore, il sentimento tiepido non ci fa camminare con DIO, ma ce ne fa allontanare al punto tale che non saremo in grado di ricevere la Sua benedizione né saremo in grado di essere una benedizione per gli altri, come sta scritto in:

Apocalisse 3:15 Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né caldo, io sto per vomitarti dalla mia bocca.

Giovanni 15:15 Io non vi chiamo più servi, perché il servo non sa ciò che fa il suo signore; ma vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udito dal Padre mio.

Attraverso la preghiera Gesù ci prepara anche a saper affrontare gli attacchi che il nemico ci sta preparando a nostra insaputa, ma se siamo tiepidi, DIO non ci potrà parlare perché saremo troppo

presi dal nostro orgoglio, dal giudicare gli altri pensando di essere superiori ad essi; ma se camminiamo con DIO, lo Spirito Santo riscalderà i nostri cuori ed il nostro spirito.

Ebrei 1:7 *Ma degli angeli dice:«Dei suoi angeli fa dei venti, e dei suoi ministri una fiamma di fuoco»;*

Questo è ciò che fa DIO a chi cammina con Lui. Quando siamo infuocati, non ci sarà bisogno che qualcuno ci ricordi di andare a pregare o di andare in chiesa. Si agisce d' istinto nel soprannaturale e non si ragiona con la mente umana, e tutto si svolge in maniera semplice.

Isaia 6:8 *Poi udii la voce del Signore che diceva:«Chi manderò e chi andrà per noi?».*
Io risposi:«Eccomi, manda me!».

Se abbiamo il fuoco dentro, risponderemo alla chiamata che DIO ci fa ogni giorno per farci conoscere cosa vuole che facciamo, come ad esempio essere pronti ad aiutare gli altri a pregare quando ancora non sono molto fortificati nella fede, o essere pronti a cacciare demoni; perciò abbiamo sempre più bisogno di stare alla presenza di DIO perché è la Sua Potenza che fa la differenza, non la religiosità ma una fede poggiata esclusivamente sulla Parola di DIO, meditandola ogni giorno per non cadere in confusione, come sta scritto in:

Salmo 119:78 *Siano confusi i superbi, perché mi trattano ingiustamente senza motivo;ma io medito sui tuoi comandamenti.*

Salmo 77:6 *Durante la notte mi ritorna alla mente il mio canto, medito nel mio cuore e il mio spirito investiga.*

Nel meditare la Parola durante la notte, il nostro spirito investiga e fa delle importanti scoperte sulla Grazia, la Potenza e l' Amore di DIO.

Salmo 63:6 *Mi ricordo di te sul mio letto, medito su di te nelle vigilie della notte.*

E' necessario avere un tempo per stare con DIO, durante la giornata e non solo perché dobbiamo risolvere un problema.

Salmo 63:7 *Poiché tu sei stato il mio aiuto, io canto di gioia all' ombra delle tue ali. 8 L' anima mia si tiene stretta a te; la tua destra mi sostiene.*

Il meditare dà un sostegno grande e ci dà una forza grande, aiutandoci ad applicare alla nostra vita la Parola di DIO.

Salmo 137:6 *resti la mia lingua attaccata al palato, se non mi ricordo di te, se non metto Gerusalemme al di sopra della mia più grande gioia.*

Se non collego prima la mente alla bocca e penso secondo i pensieri di DIO, è meglio che non apro bocca.

Romani 8:35 *Chi ci separerà dall' amore di Cristo? Sarà l' afflizione, o la distretta, o la persecuzione, o la fame, o la nudità, o il pericolo, o la spada?*

Per chi ha il fuoco dentro per DIO, tutte queste cose non sono un pericolo e non possono farlo allontanare da LUI.

Romani 8:37 *Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori in virtù di colui che ci ha amati. 38 Infatti io sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né potenze, né cose presenti, né cose future, 39 né altezze, né profondità, né alcun' altra creatura potrà separarci dall' amore di DIO che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Quindi se c'è il fuoco dentro di noi, chi ci separerà dall' Amore di Cristo?*